

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/26
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20/04/2026

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

DITTA Saviano Metalli SRL.

IMPIANTO NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE), ALLA ZONA INDUSTRIALE ASI - AVERSA NORD

Classificazione:

Attività IPPC **cod. 5.3 e 5.5**

Cod. 5.3 b: “RECUPERO, O UNA COMBINAZIONE DI RECUPERO E SMALTIMENTO, DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, CON UNA CAPACITÀ SUPERIORE A 75 MG AL GIORNO

Cod. 5.5: ACCUMULO TEMPORANEO DI RIFIUTI PERICOLOSI NON CONTEMPLATI AL PUNTO 5.4 PRIMA DI UNA DELLE ATTIVITÀ ELENcate AI PUNTI 5.1, 5.2, 5.4 E 5.6 CON UNA CAPACITÀ TOTALE SUPERIORE A 50 T

Autorizzazioni:

Autorizzazione DD. N. 147 del 22/07/2019

aggiornato con D.D. n. 155 del 02/08/2021

Autorizzazione DD. N. 4 del 04/01/2024

Autorizzazione DD. N. 152 del 02/09/2024

Verifica Ispettiva n. 3



RELAZIONE FINALE

Data 20/04/2026

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 9

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/26
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20/04/2026

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA.....	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	5
2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO.....	5
2.2 DESCRIZIONE DEL SITO	6
2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE	7
2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE	7
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	7
3.1 ARIA.....	8
3.2 ACQUA	8
3.3 RUMORE	9
3.4 SUOLO	9
3.5 RIFIUTI.....	9
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	10
4.1 ANALISI DELLE MTD	10
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ.	11
5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA.....	11
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	12
7. CONCLUSIONI	13
ELENCO ALLEGATI	14

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	2 di 9

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/26
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20/04/2026

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta Saviano Metalli SRL, con impianto nel Comune di Teverola (CE) alla Zona Industriale ASI di Aversa Nord, effettuata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3, è iniziata in data 02/03/2026.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente ad interim U.O. SURC

Dott. Antonio Napolitano	CTP	UO SURC
Dott. Luigi Sepe	CTP	UO SURC

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:

- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo.
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del D.Lgs 3 aprile 2006 e smi. Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:

- illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
- verifiche di tipo documentale-amministrativo;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
- verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
- verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
- verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
- verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
- effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	3 di 9

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/26
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20/04/2026

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

L'impianto IPPC della Saviano Metalli S.r.l. e' un impianto per la gestione di rifiuti. L'attivita' e' ad oggi attiva ed autorizzata con D.D. n. 147 del 22/07/2019 (voltura n. 1 del 04/01/2024) e successive modifiche non sostanziali con D.D. n. 155 del 02/08/2021 e Autorizzazione DD. N. 152 del 02/09/2024.

L'attivita' produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale (Zona ASI);
- in capannoni pavimentati e impermeabilizzati; all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, e' descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m ²]	Superficie coperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta non pavimentata [m ²]
11.300	1.581,3	9.633,2	0

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di Teverola (CE) alla Zona Industriale ASI di Aversa Nord. L'area è destinata dal PUC, approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 36 del 18/11/2013, "Zona D" (Insediamenti produttivi esistenti. Per la zona D valgono le norme urbanistiche del

P.R.G. del Consorzio A.S.I. di Caserta integrate dalle norme del vigente Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo di cui all'art.13 della legge regionale della Campania n.1/2000. Dal certificato di Destinazione Urbanistica si evince che sulle particelle in esame non esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e non si configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di 400 metri dall'impianto. La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la SP 335 (ex SS 265) e la SS7bis.

VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Le materie prime sono costituite dai rifiuti in ingresso;

le materie ausiliarie sono costituite da:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	4 di 9

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/26
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20/04/2026

Descrizione	Tipologia ¹	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Quantità utilizzata	Processo di trattamento
Sostanze assorbente per sversamenti accidentali	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	Solido	~10 Kg/anno	Neutralizzazione sversamenti accidentali soluzioni acide
Gasolio	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	Liquido	~360 m ³ /anno	Alimentazione automezzi e macchinari all'interno dell'impianto
Agente Anti-schiuma	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	Liquido	~1 m ³ /anno	Prevenire la formazione di schiuma/fango nei contenitori di stoccaggio rifiuti liquidi
Carboni attivi	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	Solido	~0,02 m ³ /anno	Filtri a carboni attivi
Gas inerti per taglio a fiamma	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	Solido	~0,5 m ³ /anno	Utilizzo dell'apparecchiatura per il taglio a fiamma
Filtri (per impianti di abbattimento polveri)	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	Solido	~0,01 m ³ /anno	Sostituzione eventuale dei filtri degli impianti di abbattimento
Flocculante universale in polvere (POLFLOC M09A)	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	Solido	~1 m ³ /anno	Impianto depuratore acque meteoriche

2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

L'approvvigionamento idrico è garantito da pozzo regolarmente denunciato (a servizio anche dell'impianto antincendio)

Volume d'acqua in entrata

~1215 (m³/anno)

Volume d'acqua in uscita ed eventuali perdite:

~900 (m³/anno) (acqua destinata ad uso igienico/sanitario)

~ 300 (m³/anno) (acqua ad uso industriale)

~ 15 (m³/anno) (eventuali casi di perdita idrica)

~ 450 (m³/ una tantum) (riempimento vasca interrata antincendio)

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature. Il carburante è impiegato per l'alimentazione degli automezzi per la movimentazione (escavatori, muletti etc...)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	5 di 9

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/26
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20/04/2026

Sezione 0.2: UNITÀ DI CONSUMO

Fase/attività significative o gruppi di esse ²	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata annuo (MWh)	Prodotto principale della fase ³	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
Linea di frantumazione e rifiuti metallici	Frantumazione e dei rifiuti metallici		115,5 X	End of Waste metalliche		
Pressocesoia	Riduzione volumetrica rifiuti	M C S	18,7 M C X S	Rifiuti o MPS pressati	M C S	M C S
Pressa mobile			15,7			

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA. Verifica non effettuata

3.2 ACQUA Verifica non effettuata

3.3 RUMORE Verifica non effettuata

3.4 SUOLO E SOTTOSUOLO

La pavimentazione, seppur in buono stato, risulta disconnessa in alcune aree dell'impianto.

In riferimento a questa criticità, con pec del 12.03.2026 (acquisita al prot. ARPAC n.15146/2026),

la società ha trasmesso documentazione comprovante i lavori di ripristino eseguiti successivamente al sopralluoto.

ACQUE SOTTERRANEE

Le vasche si presentano integre. Non si rilevano criticità nella gestione delle acque sotterranee e nell'approvvigionamento idrico.

Osservazioni sul PMC e Quadro Prescrittivo:

La società ha effettuato il monitoraggio annuale delle risorse idriche e delle acque sotterranee, come previsto ai paragrafi 11.2 e 11.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo autorizzato:

- Controllo annuale dell'integrità e perfetta tenuta delle vasche con opportuna comunicazione agli Enti (05.01.2026).

- RdP del 18.12.2025 relativo a tutte le prove di tenuta di vasche e pozzetti come descritto all'interno del PMC.

I monitoraggi risultano conformi e puntuali in relazione alla realtà condotta.

Sono stati trasmessi, per l'anno 2025, i dati relativi (Rdp) al monitoraggio analitico delle acque sotterranee (acqua di pozzo) con pec del 15.04.2026 prot. ARPAC n.23687.

3.5 RIFIUTI

Esiti sopralluogo:

All'interno dell'impianto è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione.

La società è in possesso della Certificazione Ambientale ISO 14001 con scadenza prevista per il 17/11/2028 ed ha esibito idonea documentazione (ricevute di consegna PEC) atta a dimostrare la diffusione periodica di rapporti ambientali e dei dati sulla gestione dell'impianto.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	6 di 9

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/26
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20/04/2026

I verbalizzanti hanno, inoltre, acquisito la seguente documentazione a campione:
Dichiarazioni di conformità delle End of Waste prodotte nell'anno 2025 a campione;
Certificazione Ambientale ISO 14001;
Ricevuta della presentazione del MUD del 24.06/2025 alla posizione 2024-CE-0014690001.
N. 1 rapporto di prova n. 25031716, datato 17/03/2026, relativo alla End of Waste prodotta ai sensi del regolamento UE n. 333/2011.
Caratterizzazione dei rifiuti in ingresso allo stabilimento per l'anno 2025;
Schede di formazione del personale in materia ambientale 2025;
Giacenza aggiornata al 02.03.2026 pari a 1666 tonnellate di rifiuti presenti all'interno dell'impianto (sia per i metalli ferrosi che per i non ferrosi non vengono superati i quantitativi autorizzati per lo stoccaggio in ogni momento).
In corrispondenza del confine Ovest dell'impianto, all'interno del capannone B, è presente un grande impianto di macinazione inattivo, oggetto di variante sostanziale in corso d'opera.
E' presente, all'interno del capannone A, un ulteriore impianto con sistema di cernita ottica (separatore metalli per colore TECNO ECOLOGY) in fase di montaggio e collaudo, anch'esso oggetto di variante in corso d'opera;

4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 Analisi delle MTD

1. RIFIUTI:

In relazione alle BAT che devono essere adottate dagli impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti solidi, sono state controllati, a campione, i seguenti elementi:

L'impianto è dotato, in tutte le zone, della possibilità di accesso con mezzi di sollevamento per interventi di modifica o manutenzione pesante.

All'atto del sopralluogo, l'impianto non presenta pavimentazione in corretto stato di manutenzione in tutte le zone e non si rileva la presenza di cartellonistica idonea per alcune aree di messa in riserva rifiuti.

L'impianto effettua la macinazione dei materiali grossolani che non presentano la granulometria compatibile con il sistema di trattamento e dispone di sensori ottici ad alta tecnologia per la classificazione e la distinzione dei metalli.

L'impianto è dotato di idonea recinzione e protezione ambientale lungo tutto il perimetro, aree per la viabilità ed area destinata ad eventuali post- trattamenti.

L'impianto è dotato di un sistema centralizzato che acquisisce tutte le informazioni necessarie per l'individuazione e caratterizzazione del rifiuto anche attraverso visite dirette presso lo stabilimento di produzione del rifiuto (uno degli addetti si occupa esclusivamente di questo) con prelievi di campione ed acquisizione delle schede di sicurezza delle materie prime e dei prodotti finiti del processo produttivo di provenienza.

L'impianto è dotato di strumenti di gestione ambientale (ISO 14001) e di sistemi di abbattimento delle emissioni odorose.

L'impianto è dotato di un sistema informatizzato che traccia il consumo delle materie prime.

L'impianto risulta spesso aperto al pubblico.

L'impianto è dotato di un sistema di monitoraggio per il consumo di materie prime.

Sono state inoltre effettuate n.2 visite nell'anno 2025 da parte di n.2 scuole medie (BAT Sistema di Gestione ambientale).

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	7 di 9

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/26
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20/04/2026

Disinfezione periodica trimestrale eseguita puntualmente per tutto il 2025 (BAT Limitazione delle infestazioni).

5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva

PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO è emerso quanto segue:

All'atto della visita ispettiva, in alcune aree di stoccaggio mancavano etichettature riportanti informazioni sulla tipologia di rifiuto ivi stoccato, sul codice EER e sullo stato fisico.

In corrispondenza della pressa-cesoia, si riscontravano alcune lacerazioni della pavimentazione.

Si rappresenta che, in riferimento a questa ultima criticità, con pec del 12.03.2026 (acquisita al prot. ARPAC n.15146/2026), la società ha trasmesso documentazione comprovante i lavori di ripristino eseguiti successivamente al sopralluogo.

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche:

MATRICE	INTERVENTO
RIFIUTI-SUOLO	Inserire sempre le etichettature (su tutte le aree dove non sono state inserite) che riportino informazioni sulla tipologia di rifiuto stoccato, sul codice EER e sullo stato fisico. Accertare periodicamente lo stato di integrità della pavimentazione e in caso di lacerazioni effettuare la manutenzione della stessa. Si rappresenta che, in alla criticità emersa nel corso della verifica ispettiva, con pec del 12.03.2026 (acquisita al prot. ARPAC n.15146/2026), la società ha trasmesso documentazione comprovante i lavori di ripristino eseguiti successivamente al sopralluogo.

7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	Applicazione di alcune delle BAT.
Punti di miglioramento:	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6.
Criticità:	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1
Inadempienze formali:	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.3

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	8 di 9

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/26
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 20/04/2026

Inadempienze sostanziali:

Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 5.1 e 5.2

Proposte per l'Autorità Competente:

Violazione delle prescrizioni dell'AIA sanzionate dal c. 2 dell'art. 29-quattordecies del D.Lgs. n.152/06

Eventuali segnalazioni all'A.G.:

Nessuna segnalazione

Giudizio conclusivo:

Caserta, 20/04/2026

**Contribuito specialistico in materia di:
Coordinatore del GI**

Il Dirigente

RIFIUTI:

CTP Antonio Napolitano
CTP Luigi Sepe

U.O. SURC
U.O. SURC

Dott.ssa Loredana Pascarella

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Giuseppina Merola

ELENCO ALLEGATI

Verbale SURC del 02/03/2026

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	9 di 9



AREA TERRITORIALE U.O Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati

Verbale di Sopralluogo 09/SL/26

**Programmazione Area Territoriale, per ispezione AIA presso impianto SAVIANO
METALLI s.r.l. (ex World Metal srl) con sede in Teverola (CE), Zona Industriale ASI.**

L'anno 2026, giorno 02 marzo alle ore 10:00, i sottoscritti C.T.P. dott. Luigi Sepe ed C.T.P. dott. Antonio Napolitano tecnici del Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta area Territoriale - UO SURC, hanno effettuato un sopralluogo presso la sede operativa della società "SAVIANO METALLI s.r.l., ubicata nel Comune di Teverola (CE) Zona industriale ASI, partita iva 04644780613, con sede legale in Teverola (CE) via Roma 398.

All'atto della visita ispettiva sono presenti il sig. Rocco Saviano, rappresentante legale, gestore IPPC e RT dell'impianto, ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ (C.P. ~~XXXXXX~~) e il sig. Giuseppe Limone ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ e il sig. Gennaro Saviano in qualità dipendente dello stabilimento.

Il sito è costituito da un insediamento adibito ad impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. La società è autorizzata dalla Regione Campania attività di gestione con D.D. n. 147 del 22/07/2019, rientrando nel codice IPPC 5.3 lettera b e 5.5, aggiornato con D.D. n. 155 del 02/02/2021 (adeguamento alla DGRC 223/19), D.D. n. 115 del 21/06/2023 (aggiornamento per modifica non sostanziale). **Con DD n. 1 del 04/01/2024, la Regione Campania ha autorizzato la voltura ed il cambio gestore della società Saviano Metalli Srl per l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a World Metal Srl con D.D. n. 147 del 22/07/2019 con validità fino al 22/07/2029.**

L'insediamento occupa, come dai precedenti atti autorizzativi, una superficie totale di circa 11.300 mq, di cui circa 1.580 mq coperti e pavimentati, circa 9.600 mq scoperti e pavimentati.

Sull'area insistono due corpi di fabbrica denominati Corpo A e Corpo B.

Il Corpo B, dove sono ubicati anche gli uffici, è dedicato allo stoccaggio dei rifiuti nonché è attrezzato con banchi di lavoro per lo smontaggio e bonifica dei RAEE. All'interno dello stesso è presente l'area di conferimento dei RAEE nonché l'impianto di separazione dei metalli.



Coordinate geografiche UTM WGS 84: 434479E – 4540342 N.

Il Corpo A è costituito da un capannone in cui è ubicato un impianto di flottazione e un impianto mobile per metalli.

L'impianto è delimitato da idonea recinzione, costituita da muro in calcestruzzo, che delimita tutto il perimetro dello stesso, in applicazione della BAT indicata nel Decreto Autorizzativo. Lungo la recinzione sono presenti siepi e/o alberature e/o schermi mobili.

Il rifiuto una volta accettato dopo la fase di conferimento iniziale e selezione o cernita – secondo quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza di AIA - è collocato nelle specifiche zone di stoccaggio delimitate nelle planimetrie di progetto. Gli stessi sono avviati a 4 diversi tipi di trattamento a seconda del codice EER, delle caratteristiche fisiche, delle capacità impiantistiche e delle esigenze commerciali. Le tipologie di trattamento sono:

- gestione rifiuti metallici;
- gestione rifiuti misti non pericolosi;
- gestione dei rifiuti dei RAEE pericolosi e non;
- gestione rifiuti pericolosi.

I rifiuti dei cavi (EER 170411) possono essere sottoposti a recupero mediante una spelacavi (per i cavi di grandi dimensioni) o mediante un mulino per cavi e metalli (per i cavi di piccole dimensioni).

I rifiuti misti non pericolosi, quali quelli plastici, vitrei, pneumatici, batterie, e quelli con codici EER 110501, 120113, 160801, 160803, 161104, 190102, 190118, non subiscono alcun processo di recupero, ma solo operazioni di selezione/cernita e/o miscelazione e/o di messa a riserva.

I rifiuti RAEE pericolosi e non pericolosi subiscono un processo di disassemblaggio mediante asportazione delle varie parti quali sportelli, componenti e cablaggi elettrici, guarnizioni in pvc e/o gomma ed altre parti accessorie quali piani in cristallo, in acciaio, in plastica nonché nella rimozione, se del caso, di materiali quali, ad esempio, schede elettriche ed elettroniche, pile e batterie, oli, tubi catodici etc.

Da queste fasi si generano rifiuti metallici ferrosi o non ferrosi (es. 191202, 191203) che possono essere inviati al processo di recupero all'interno dello stesso stabilimento mediante triturazione con produzione di End of Waste.

I rifiuti misti pericolosi, quali quelli con codici EER 130802* 160107* 160601* 160602* 170410* 130208* 150202*, non subiscono alcun processo di recupero, ma principalmente operazioni di deposito preliminare e/o di messa a riserva.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo

L'azienda sta svolgendo le normali attività.

I verbalizzanti hanno verificato la rispondenza delle aree di stoccaggio dei rifiuti a quanto autorizzato negli elaborati planimetrici, accertando quanto segue:

- in corrispondenza del confine Ovest dell'impianto, all'interno del capannone B, è presente un grande impianto di macinazione inattivo, oggetto di variante sostanziale in corso d'opera;
- è presente, all'interno del capannone A, un ulteriore impianto con sistema di cernita ottica (separatore metalli per colore TECNO ECOLOGY) in fase di montaggio e collaudo, anch'esso oggetto di variante in corso d'opera;
- in alcune aree di stoccaggio mancano etichettature che riportino informazioni sulla tipologia di rifiuto ivi stoccato, sul codice EER e sullo stato fisico;
- in corrispondenza della pressa-cesoia, si riscontano alcune lacerazioni della pavimentazione;
- è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;
- è presente un sistema illuminazione interna ed esterna;
- è presente un sistema di videosorveglianza;
- è presente un impianto costituito da telecamere con tecnologia termografica;
- la pavimentazione risulta disconnessa in alcune aree dell'impianto;
- la società è in possesso della Certificazione Ambientale ISO 14001 con scadenza prevista per il 17/11/2028;
- la società ha esibito idonea documentazione (ricevute di consegna PEC) atta a dimostrare la diffusione periodica di rapporti ambientali e dei dati sulla gestione dell'impianto;

- sono state effettuate n.2 visite nell'anno 2025 da parte di n.2 scuole medie (BAT Sistema di Gestione ambientale);

I verbalizzanti hanno, inoltre, acquisito la seguente documentazione a campione:

1. Dichiarazioni di conformità delle End of Waste prodotte nell'anno 2025 a campione;
2. Certificazione Ambientale ISO 14001;
3. N. 1 rapporto di prova n. 25031716, datato 17/03/2026, relativo alla End of Waste prodotta ai sensi del regolamento UE n. 333/2011.
4. Caratterizzazione dei rifiuti in ingresso allo stabilimento per l'anno 2025;
5. Schede di formazione del personale in materia ambientale 2025;
6. Disinfezione periodica trimestrale eseguita puntualmente per tutto il 2025 (BAT Limitazione delle infestazioni);
7. Visura Camerale aggiornata al 03/10/2025 (post volta);
8. Giacenza aggiornata al 02.03.2026 pari a 1666 tonnellate di rifiuti presenti all'interno dell'impianto (sia per i metalli ferrosi che per i non ferrosi non vengono superati i quantitativi autorizzati per lo stoccaggio in ogni momento).
9. Denuncia annuale di approvvigionamento idrico per l'anno 2025 (prot.26024 del 30.01.2026);
10. Ricevute della presentazione del PMC anno 2025;
11. Ricevuta della presentazione del MUD del 24.06/2025 alla posizione 2024-CE-0014690001.
12. La società ha esibito la documentazione relativa a tutte le registrazioni dei risultati dei controlli effettuati a norma delle lettere da a) a d) dell'art. 6 del Regolamento UE n. 333/2011.
13. La società ha effettuato il monitoraggio annuale delle risorse idriche e delle acque sotterranee, come previsto ai paragrafi 11.2 e 11.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo autorizzato:
 - Controllo annuale dell'integrità e perfetta tenuta delle vasche con opportuna comunicazione agli Enti (05.01.2026).
 - RdP del 18.12.2025 relativo a tutte le prove di tenuta di vasche e pozzetti come descritto all'interno del PMC.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

Il sig. Rocco Saviano ritira copia del presente verbale e non ha nulla da dichiarare.



Foto 1 – Area conferimento rifiuti stoccati in cumuli di altezza idonea-



Foto 2 – Area conferimento rifiuti stoccati in cumuli di altezza idonea-

Teverola, 02/03/2026, ore 15.00

La Società

San Vito

I TECNICI ARPAC

[Handwritten signature]

